

Le Luci riaccendono la città dopo la partenza a rilento «Più eventi nei mesi morti»

Addetti all'ospitalità e commercianti ottimisti: «Pienone dall'Immacolata»

IL REPORTAGE

Barbara Cangiano

Il boom, come ogni anno, ci sarà nel week end dell'Immacolata. Dopo una partenza in sordina, che certamente non è stata agevolata dalle condizioni meteo, operatori commerciali e turistici hanno atteso con ansia il fine settimana che da sempre viene considerato il banco di prova per valutare il successo dell'edizione 2025-2026 di Luci d'artista. Per comprendere la differenza tra una data spartiacque, basta analizzare i numeri. Nel week end dal 28 al 30 novembre, infatti, le strutture disponibili sui portali on line sono ancora 155, con prezzi che vanno da 132 euro (per due notti in doppia) a oltre 2000 in resort deluxe.

LE CONFERME

Un dato che conferma quanto spiega Agostino Ingenito dell'Abbac: «Al momento abbiamo prenotazioni last minute, anzi last second. Da un lato l'inaugurazione delle Luci non è stata comunicata con l'anticipo che ci attendevamo, dall'altro il meteo non è sempre stato favorevole e questo ha penalizzato le scelte degli utenti - spiega - Intanto però, da un sondaggio lanciato tra i nostri associati, sono emersi anche dati molto positivi relativi al week end dell'Immacolata e a quelli che seguiranno». E anche in questo caso, a confermarlo sono i numeri: dal 5 al 7 dicembre, le strutture disponibili sui portali on line sono meno della metà di questo week end, 70, con prezzi leggermente più elevati, da un minimo di 186 a un massimo che supera i 2mila. Chi vorrà venire in città per l'Immacolata, ha ancora però molte chances. Se si amplia la ricerca fuori dai confini del centro, le strutture sono ben 219 con una percentuale dell'80 per cento di location non disponibili. Accontentandosi e scegliendo un alloggio a circa cinque chilometri dal centro, si spendono poco più di 140 euro, mentre chi vuole vivere un'esperienza a bordo di una barca dovrà mettere in conto circa 1500 euro. Dal 6 all'8 dicembre, la percentuale di strutture già occupate si alza tra l'84 e l'86 per cento.

IL MOMENTO CLOU

Il secondo momento clou sarà quello a ridosso di Capodanno: in questo caso le location libere sono solo 45 con una percentuale di occupazione che raggiunge il 90 per cento. «Diciamo che il trend è simile a quello degli altri anni - commenta Marcello Barletta, host - Novembre resta un mese ancora zoppicante, al netto delle domeniche di cui beneficiano le attività della ristorazione, ma non quelle ricettive, sia alberghiere che extralberghiere. Da dicembre in poi ci sarà un'esplosione che andrà scemando dopo l'Epifania. Sarebbe utile pensare a organizzare eventi capaci di attrarre pubblico fino al primo di febbraio, quando le Luci saranno smontate». La ristorazione non si lamenta: «I giorni infrasettimanali sono ancora molto soft. Nel week end invece siamo quasi sempre pieni - racconta Giovanna Sica, titolare di un bar-bistrot - E la novità di quest'anno è che sembra di vedere un maggiore movimento anche nella zona orientale. Già da tempo la movida si è in parte spostata tra Torrione e Pastena e le installazioni luminose hanno dato una marcia in più». Ristoranti, pizzerie, pasticcerie, gelaterie e fast food restano sempre i punti maggiormente frequentati: «Chi arriva la mattina e va via la sera, preferisce ottimizzare i tempi, spendere poco e dedicarsi alla visita delle Luci - sottolinea Marcello, barman - Solo i turisti che pernottano sono più inclini a concedersi almeno una cena. E lo fanno soprattutto gli stranieri. Lancio una proposta: più occasioni di intrattenimento tra gennaio e febbraio. Quelli saranno mesi oggettivamente morti che non ci porteranno nulla».

LA POLEMICA

Intanto non mancano le polemiche. «Salerno subisce un grave danno d'immagine per la falsa partenza di Luci d'Artista con i turisti che brancolano nel buio, ed è necessario valutare una ipotesi risarcitoria». Lo afferma il

presidente della Commissione Trasparenza Antonio Cammarota, che ha proceduto all'audizione urgente del dirigente di settore e dell'assessore Alessandro Ferrara, perché riferissero dei guasti e dei tempi di soluzione. Ne è emerso che le centraline son risultate difettose e la Sim Luce Spa, ditta aggiudicatrice, sta provvedendo a sostituirle, «per cui si auspica l'ottimizzazione per questo fine settimana o al massimo per l'Immacolata, e all'appaltatore è stata comminata penale di 500 euro al giorno come da capitolato», continua Cammarota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA